



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 13	COMUNICAZIONI INERENTI L'ESITO
DEL 13 FEBBRAIO 2019	DELL'INCONTRO A PALERMO SUL TEMA DEL PONTE CANSALAMONE

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di I convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe	P	
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo	P		15. Bonomo Vincenzo		A
4. Mandracchia Paolo		A	16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria		A
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 19

ASSENTI : 5

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Gisella Mondino e gli Ass.ri Brunetto, Leonte, Tulone e Segreto

Da "opposizione centrodestra" <opposizionecentrodestra@gmail.com>
"segreteria.presidenza@comunedisgiacca.it" <segreteria.presidenza@comunedisgiacca.it>, "TELE RADIO MONTE KRONIO" <redazione@rmk.it>, "TELE RADIO SCIACCA" <redazione@teleradiosciacca.it>, "CorriereDiSgiaccaTV" <redazione@corrieredisgiacca.it>, "redazione@risoluto.it" <redazione@risoluto.it>, A "fattieavvenimenti@tiscali.it" <fattieavvenimenti@tiscali.it>, "Giuseppe Pantano" <giuseppantano@libero.it>, "giuseppe recca" <reccagiuseppe@gmail.com>, "massimo.dantoni@libero.it" <massimo.dantoni@libero.it>
Data sabato 12 gennaio 2019 - 10:28

Richiesta per Urgente convocazione del Consiglio Comunale.

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

PROV. N. 21
DEL 14/01/2019

Al presidente del Consiglio Comunale
Dott. Pasquale Montalbano

Oggetto: Richiesta per Urgente convocazione del Consiglio Comunale.

Gentile Presidente,

i sottoscritti consiglieri Comunali Salvatore Monte, Calogero Bono, Pasquale Bentivegna, Giuseppe Milioti, Lorenzo Maglienti, Gaetano Cognata, Carmela Santangelo, Fabio Termine, Teresa Bilello e Cinzia Deliberto ai sensi del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale chiedono, con la estrema urgenza, (Art. 53 punto 2 lettera b) *"su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, calcolato secondo il criterio dell'arrotondamento per difetto, per la trattazione di argomenti da essi indicati"*

CHIEDONO

La urgente convocazione del Consiglio Comunale al fine di trattare argomenti di importante rilevanza come:

- a) ~~il sito dell'incontro a Palermo sul tema del Ponte Cansalamone;~~
- b) Relazione del Sindaco sugli interventi realizzati o finanziati grazie agli introiti dell'imposta di soggiorno ai sensi dell'Art.14 del Regolamento dell'imposta di soggiorno.

Si invita il presidente del consiglio a dare seguito alla suddetta richiesta, così come previsto dal regolamento.

Con l'occasione si porgono cordiali e Distinti Saluti.

I Consiglieri Comunali

Salvatore Monte, Calogero Bono, Pasquale Bentivegna, Giuseppe Milioti, Lorenzo Maglienti, Silvio Caracappà, Gaetano Cognata, Carmela Santangelo, Fabio Termine, Teresa Bilello, Cinzia Deliberto

IL SINDACO, invitata dal Presidente ad intervenire, comunica che era presente all'incontro l'Assessore Calogero Segreto.

IL CONS. BONO ricorda che in conferenza dei capigruppo si era deciso di invitare l'ing. D'Arrigo.

IL SINDACO risponde che stasera l'ing. D'Arrigo era impossibilitato ad essere presente ma ha dato la sua disponibilità, se fosse necessario, a venire per incontrare i Consiglieri magari ad un orario un po' anticipato rispetto alle 20.00 tenuto conto che viene da Messina, ma la sua assenza non è dovuta, comunque, all'orario ma a dei suoi impegni.

Rientra il Cons. Bonomo – Pres. 20 (ore 22,20)

L'ASS. SEGRETO rispetto all'incontro del 9 gennaio 2019 tenutosi nei locali del commissario di governo per il dissesto idrogeologico della Regione siciliana dove erano presenti l'on. Mangiacavallo, l'ing. Accardi, l'arch. Segreto, gli ingg. D'Arrigo e Di Giovanna e il cons. Curreri, incontro rivolto a discutere le problematiche inerenti il viadotto Cansalamone di Sciacca, di cui un intervento di messa in sicurezza risulta finanziato dal Patto con il sud della Regione siciliana per un importo di 2 milioni 930 mila euro. Dice che in quella sede il dott. Croce ha illustrato la problematica del ponte confermando che agli atti dell'ufficio del commissario è depositato un progetto preliminare redatto dal Genio civile di Agrigento e che lo stesso era già stato corredato da tutti gli elementi utili al fine di procedere con la pubblicazione del bando di gara per i successivi servizi di ingegneria. Durante la definizione del bando al commissario però è pervenuto uno studio commissionato dal Comune di Sciacca dalla precedente Amministrazione, studio redatto dall'ing. D'Arrigo. Lo studio prevede tra l'altro una serie di interventi minimali che consentirebbero la riapertura temporanea e con limitazioni del viadotto Cansalamone e a tal fine l'A.C. ha richiesto uno stralcio per l'attuazione di questo intervento temporaneo richiedendo la disponibilità della copertura economico-finanziaria al commissario, copertura garantita da parte del dott. Croce. Contestualmente il Movimento 5 stelle su indicazione dell'ing. Matteo Accardi ha proposto un'idea progettuale avendo come finalità la realizzazione di una viabilità alternativa, che faceva riferimento a quanto previsto dal PUMS e dal PRG. In quella seduta prese la parola l'on. Mangiacavallo che ha precisato che lo stralcio dei fondi può essere utilizzato sia per l'apertura temporanea del ponte che per una viabilità alternativa, nel senso che le somme che aveva messo a disposizione il commissario potevano essere utilizzate o per l'apertura temporanea o per la proposta avanzata dal Movimento 5 stelle. Chiaramente l'on. Mangiacavallo manifesta il proprio favore rispetto alla proposta della viabilità alternativa, contestualmente l'on. Mangiacavallo chiede di accelerare l'iter dell'emanazione del bando per la progettazione esecutiva. Tiene a precisare che anche in presenza del Presidente della Regione hanno voluto specificato da parte del dott. Croce che l'apertura temporanea del viadotto come si evinceva dalla relazione di D'Arrigo non era in contrasto con il procedimento conclusivo, ma anzi erano due proposte parallele. Nel frattempo che si procedeva all'apertura temporanea del ponte, il commissario avrebbe proceduto per l'emanazione del bando per la progettazione definitiva del ponte stesso. Lui, in rappresentanza dell'A.C., ribadisce la scelta da parte dell'Amministrazione di procedere nel portare avanti la soluzione temporanea anche perché l'Amministrazione non aveva conoscenza della proposta avanzata dal Movimento 5 stelle, nel senso che non c'era una progettazione o un atto scritto ma era stata avanzata un'ipotesi rispetto a questa soluzione alternativa, quindi, l'A.C. si ritrovava su una relazione firmata da sei ingegneri

dello studio D'Arrigo e di contro con un'idea progettuale proposta dal Movimento 5 stelle. Nella stessa sede l'ing. D'Arrigo ha specificato che ha redatto l'incarico su incarico dell'A.C. precisando che l'apertura temporanea del ponte era subordinata al parere del Genio civile. Dalla discussione è venuto fuori che dalle indagini effettuate dall'ing. D'Arrigo probabilmente il progetto preliminare redatto dal Genio civile non era più valido perché erano intervenuti dei fattori nuovi che riguardavano le pile del viadotto 7 e 8 e quindi nasceva la necessità di rivisitare il progetto preliminare redatto dal Genio civile. A questo punto il dott. Croce ha ritenuto opportuno congelare qualsiasi tipo di soluzione in quanto aveva la necessità di riconsiderare nuovamente il progetto e capire se le somme a disposizione potevano permettere la copertura finanziaria di eventuali soluzioni o temporanee o alternative e in questo senso ha disposto che andava rivisitato e redatto nuovamente il progetto preliminare del Genio civile. In un primo momento il dott. Croce aveva incaricato l'Amministrazione della redazione preliminare del progetto, ma l'Amministrazione ha risposto che gli uffici del Comune non erano in grado di redigere un nuovo progetto preliminare e che eventualmente il Comune doveva ricorrere a incarico esterno e che quindi c'era bisogno di una copertura finanziaria. A seguito di questa osservazione, poi il dott. Croce investiva l'ufficio del Genio civile, il cui ingegnere capo paradossalmente ha dichiarato di non avere personale adatto dal punto di vista professionale a redigere un progetto di questo tipo. Quindi, si è in attesa delle decisioni del commissario che dica come intende procedere.

IL CONS. BILELLO crede che molto di quello che ha detto l'Assessore Segreto risulta poco chiaro e crede anche volutamente. Intanto fa presente che alla riunione del 9 gennaio ne è seguita un'altra a Palermo, alla quale era presente anche l'avv. Valenti, un incontro tenuto con il commissario di governo Croce e con l'ing. Alongi, ingegnere capo del Genio civile di Agrigento, e vuole proprio iniziare da qui perché crede che le parole dell'ing. Alongi siano proprio emblematiche della vicenda ponte Cansalamone, che crede sia paradigmatica di tutte le vicende gestite da questa Amministrazione. L'ing. Capo Alongi ha detto che mai avallerà una situazione temporanea senza alcuna sicurezza sismica. Il progetto portato maldestramente avanti dalla vostra Amministrazione, un progetto che ha illuso tantissimi cittadini saccensi, cioè quello di aprire temporaneamente il ponte. Fa un passo indietro perché vuole ricordare le parole che l'Ass. Segreto ha detto durante un'intervista quando il Movimento 5 stelle, che è un movimento politico fatto di attivisti che studiano e mettono a disposizione le loro professionalità in maniera assolutamente disinteressata, bene, il Movimento 5 stelle aveva mostrato la criticità della soluzione portata avanti da questa Amministrazione e aveva detto di stare attenti perché il progetto di questa A.C. è sbagliato e mette a rischio l'incolumità dei cittadini e per tutta risposta l'arch. Segreto va in tv e dice che il Movimento 5 stelle non vuole aprire il ponte Cansalamone. Ed ecco come questa amministrazione cerca di mandare dei messaggi subdoli e non si dice che il movimento cinque stelle ha messo in evidenza delle criticità a questo progetto perseguito dall'amministrazione, il movimento 5 stelle, dice l'architetto Segreto, non vuole l'apertura del Ponte Cansalamone. Poi si susseguono delle discussioni, il Movimento 5 Stelle propone una viabilità alternativa non presentando un progetto ma facendo riferimento agli strumenti urbanistici che probabilmente l'architetto Segreto e il Sindaco ignorano, sconoscendo anche gli strumenti urbanistici che dovrebbero conoscere a memoria, il PRG e il PUMS, non esiste alcun progetto del Movimento 5 Stelle, che ha semplicemente proposto un'alternativa. Ora va al punto chiave della vicenda perché l'architetto Segreto stasera non ha fatto ben comprendere quello che è successo,

l'architetto ha detto che il commissario di governo si è reso conto dalla relazione presentata dal team di ingegneria di Messina che il progetto preliminare doveva essere variato perché era ormai un progetto obsoleto, omettendo di dire che invece è stato il Movimento 5 stelle che ha messo in evidenza che quel progetto preliminare, che né D'Arrigo conosceva né probabilmente l'architetto Segreto, era un progetto che non aveva nulla più a che vedere con la soluzione perseguita dall'Amministrazione. Quindi, si sono persi 6 mesi di tempo, sono stati illusi i cittadini che questo ponte sarebbe stato aperto, addirittura da alcuni di loro è stato detto che sarebbe stato aperto nell'arco di qualche mese, è stato detto che il Movimento 5 stelle diceva delle falsità e adesso si ritorna indietro, adesso quel progetto preliminare deve essere rivisto perché non andava bene. Invita l'arch. Segreto ad essere chiaro quando dice le cose e si aspettava che stasera l'Assessore venisse in C.C. per dire grazie al Movimento 5 stelle che ha messo in evidenza delle criticità.

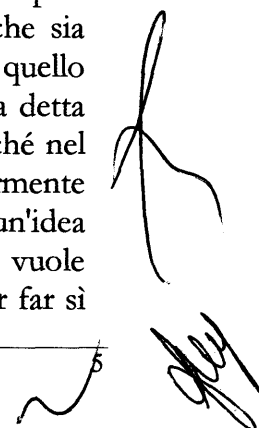
IL CONS. AMBROGIO sottolinea che alla città non interessano le riunioni, che è giusto che si facciano, ma la città vuole sapere semplicemente quando questo Ponte Cansalamone si riuscirà ad aprire.

IL CONS. TERMINE vorrebbe che oggi si facesse un po' di chiarezza su questa vicenda visto e considerato che ci si trova nell'aula preposta per confrontarsi e vorrebbe anche capire come funzionano i rapporti con i consiglieri comunali perché l'amministrazione ha partecipato a questa riunione, coinvolta dal Movimento 5 Stelle, l'amministrazione ha preso parte ad una riunione con il commissario Croce. Però vista l'importanza del tema si aspettava che di ritorno da Palermo si informassero gli altri consiglieri comunali che non erano presenti, di maggioranza e di opposizione e si convocasse una riunione in Comune per rendere edotti di quello che si era discusso anche per dire la città che i consiglieri comunali possono essere a conoscenza delle cose della città a prescindere dal servizio che la stampa dà giornalmente ed è grazie alla stampa che tutti gli altri consiglieri comunali hanno potuto sapere cos'era successo in quella riunione. Durante queste settimane ha sentito tante interviste, ha sentito tante dichiarazioni, ma non avendo partecipato a quella riunione però non ha i mezzi per scoprire da che parte sta la verità e vorrebbe che il Sindaco gli chiarisse qualche frase delle sue dichiarazioni e si riferisce soprattutto al fatto che in questa disputa sull'apertura temporanea o meno e quindi sull'apertura temporanea oppure andare ad individuare invece le soluzioni alternative c'è stato un numero che gli è balenato nella testa, 5 milioni, si è parlato di un progetto che prevedeva per la viabilità alternativa un importo di 5 milioni, ora ha sentito l'intervento dell'arch. Segreto che dice che non esiste alcun progetto, il Sindaco ha detto che esiste un progetto e che costa 5 milioni e quindi, siccome lui non ha preso parte a quella riunione e due esponenti della stessa amministrazione, uno tra le altre cose anche il sindaco della città, dicono due cose diverse e ballano 5 milioni tra queste due dichiarazioni, vuole capire chi dei due dice una bugia, se il Sindaco di Sciacca o se l'assessore al ramo perché è chiaro che qualcuno dei due per forza di cose deve dire una bugia ed è una bugia di 5 milioni di euro e siccome non ha preso parte a quella riunione e neanche tutta la città, non si può andare in televisione a dire tutto e il contrario di tutto e poi nessuno ci capisce più nulla. Quindi, prima di aprire il ponte si deve scoprire quanto costa riaprirlo e chi ha ragione in merito a questa vicenda. Detto questo, secondo lui, è gravissima una cosa e cioè il fatto che l'apertura temporanea in assenza della verifica del rischio sismico chiaramente era subordinato al parere del genio civile e vorrebbe capire quale persona avveduta dovesse consentire un'apertura temporanea con l'assenza della

verifica del rischio sismico o un pazzo o uno scellerato, quindi in ogni caso la cosa più importante da stabilire oggi è chi ha ragione sui 5 milioni di euro.

IL CONS. BONOMO dice che quello che si sta trattando riguarda l'esito dell'incontro a Palermo che si è tenuto sul tema del ponte Cansalamone. A questo incontro, come ben ha specificato l'assessore Segreto, erano presenti il commissario Croce, lo stesso Ass. Segreto per l'amministrazione ed erano anche presenti esponenti qualificati del movimento 5 Stelle, i quali hanno prospettato l'inutilità dell'apertura temporanea del Ponte nelle more che si lavorasse per l'apertura definitiva puntando su una via alternativa. Il suo intervento è finalizzato a capire di cosa tratta questa viabilità alternativa perché vorrebbe conoscere un progetto di questo tipo quanto costa, cosa determina, i tempi perché una cosa è chiara e cioè che questa amministrazione si è spesa in questo anno e mezzo per l'apertura anche temporanea, ha affidato l'incarico a un progettista in continuità con il bando della precedente amministrazione, conferendo l'incarico all'ingegnere D'Arrigo, che ha consegnato una relazione ed ha espresso un giudizio tecnico, l'amministrazione sta spingendo sul genio civile e sulla regione affinché si faccia il progetto definitivo, tutto questo perché c'è anche un impegno di massima per la copertura finanziaria. Allora deve essere chiaro che questa amministrazione è per l'apertura perché si risolva al più presto il problema Cansalamone, che è un problema serio. Quindi, con l'apertura temporanea non gli risulta che l'ing. Alongi sia stato così categorico sul fatto di dire che non avallerà mai l'apertura temporanea perché, a quanto gli risulta, ha detto che l'apertura del ponte è subordinata alla modifica del progetto definitivo del Ponte a cura del genio civile, che è un po' diverso. Dice che questa A.C. è per l'apertura del Ponte Cansalamone naturalmente in sicurezza e questo deve essere un tecnico che lo deve asseverare, diversa gli sembra invece la posizione dell'opposizione.

IL CONS. GUARDINO ringrazia l'opposizione per avere presentato una istanza di trattazione del punto. Oggi si parla del ponte Cansalamone e a distanza di più di 18 anni si è susseguita tutta una serie di vicende tecnico-amministrative ma anche politiche senza volere attribuire alcuna responsabilità a chi ha politicamente operato dal 1999 fino ad oggi perché ci sono delle questioni rispetto alle quali va fatta chiarezza e va detta la verità, non ci si può inventare un'argomentazione sol perché bisogna far passare un messaggio mediatico alla città che è distorto rispetto a quella che è la situazione reale. Oggi il Comune di Sciacca è in sofferenza ma non si può pensare di attribuire alcuna responsabilità a questa parte politica piuttosto che alla parte politica che ha governato negli ultimi cinque anni, piuttosto che a quella che ha governato negli ultimi 10 anni e non si possono attribuire responsabilità a chi ha operato prima di questa Amministrazione perché è convinto che nel passato cioè il percorso storico della questione della problematica del Cansalamone ha assunto delle sembianze che sono nel tempo mutate e regredite perché se sono state redatte delle progettazioni nel tempo, di certo queste progettazioni non sono partite da questi uffici tecnici e non si può consentire a nessuno di strumentalizzare la chiusura del Ponte Cansalamone, che sia chiaro e spera che dopo anche gli uffici possano relazionare dettagliatamente su quello che è il percorso storico del ponte Cansalamone perché questa è la verità che va detta alla gente, a cui non interessa che sia stato bocciato un progetto di 2000000 perché nel frattempo sono intervenuti degli impedimenti, dei fatti nuovi che hanno ulteriormente degradato la struttura del ponte Cansalamone, alla gente non interessa che c'è un'idea progettuale e a lui interessa che ci sia un'idea progettuale ma la vuole conoscere, vuole che quell'idea progettuale venga posta su un tavolo tecnico e venga esaminata per far sì



che quella proposta possa realmente essere considerata una proposta valida e sarà lui il primo ad avallare quella proposta, come sarà lui il primo ad avallare la proposta del Genio civile perché è ovvio che una proposta progettuale debba necessariamente provenire dal Genio civile e cosa possono fare se nel frattempo si sono verificate tutta una serie di questioni, di fatti nuovi, non gli pare che si possa fare alcunché se non approfondire ulteriormente da parte di ogni soggetto politico interessato alla questione di potere in qualche modo sollecitare, di potere trovare anche delle soluzioni alternative perché la soluzione alternativa ci stava nella misura in cui la somma di 360 mila euro che si sarebbe dovuto stralciare avrebbe avuto una base solida su un progetto di base ma se cade il progetto di base è ovvio che cade anche la soluzione alternativa collegata. E allora non può che chiedere al Sindaco, ma sa già che si è adoperata in tal senso a sollecitare e ad affiancare come organo politico e rappresentante massimo di questa forza politica nella qualità di Sindaco, l'attività del genio civile attraverso il supporto anche degli uffici regionali affinché si possa trovare a breve la migliore soluzione perché possa restituirsi alla città la viabilità del ponte Cansalamone, questo è l'auspicio e se ci sono delle idee progettuali alternative. Apprezza il lavoro che l'amministrazione con il supporto degli uffici tecnici ha svolto finora, condivide e sarebbe contento di condividere anche eventuali proposte progettuali alternative qualora le stesse rispondano a criteri tecnici sicuramente ma anche e soprattutto a quei margini economici ai limiti della disponibilità economica di cui si dispone.

IL CONS. FRIGERIO fa presente che il punto all'ordine del giorno è l'esito della riunione di Palermo di cui sono in possesso di una bozza di verbale che è possibile leggere perché è stata fornita un po' a tutti, mentre del secondo incontro non c'è nessun verbale se non la parola della collega Bilello, anche se lei crede di più a quello che è scritto e non a quello che è detto, tant'è che c'è una nota del commissario di governo del 17 gennaio 2019 che chiede all'ufficio del genio civile di Agrigento di predisporre il progetto in funzione delle risultanze delle relazioni dell'ingegnere D'Arrigo, a prescindere dal fatto poi che l'ingegnere Alongi non è più il dirigente al genio civile, di conseguenza dovrebbero rapportarsi anche con altro ingegnere capo, non con l'ing. Alongi. Quando la cons. Bilello parla di attinenza del progetto forse non ha compreso che D'Arrigo non ha fatto un progetto ed ha detto anche che non c'era attinenza fra il progetto di D'Arrigo e il progetto che già era in itinere di 2 milioni e 930000 euro. E allora, il progetto di 2 milioni e 930000 euro che già era esistente, era stato fatto prima, D'Arrigo, che il cons. Bilello ha quasi definito incompetente tra le righe e se il cons. Bilello non intendeva effettivamente questo ne è contenta perché un professionista è sempre un professionista e crede che l'ing. D'Arrigo sia un ottimo professionista. Dice che la discrasia non nasce dal progetto di D'Arrigo col progetto esistente ma il fatto che sono state effettuate ed eseguite delle verifiche ad oggi, le quali verifiche non permettono più la realizzazione del progetto che era in itinere, probabilmente il precedente progetto era fatto su delle verifiche diverse, per cui il progetto va riadattato in funzione delle verifiche fatte alla data attuale, verifiche e calcoli che sono ingegneria non sono ideologie e neanche letteratura. In merito poi al fatto che si fa terrorismo sulla sicurezza dei cittadini, è chiaro che qualsiasi progetto soprattutto di questo tenore, vada autorizzato dall'ufficio del genio civile e anche se si dovessero fare gli interventi proposti dall'ing. D'Arrigo che permetterebbero l'apertura per due anni a senso unico alternato e lo dice la norma perché la norma dice che le verifiche sismiche per opere di tipo 1, opere temporanee e provvisorie, si possono omettere qualora tali condizioni permangano per almeno 2 anni, per cui nelle more della

realizzazione del nuovo progetto si può provveder all'apertura temporanea fermo restando l'autorizzazione del genio civile che va ad autorizzare gli interventi da realizzare. Lei è convintissima che quello che si sta affrontando oggi è un problema prettamente politico perché loro come amministrazione comunale vogliono aprirlo prima come apertura temporanea e poi come apertura definitiva e se ci sono altre soluzioni e altre vie da percorrere per l'attraversamento della Perriera al centro Sciacca, loro sono pure favorevoli ad accoglierle, però a lei sembra una mera strumentalizzazione politica.

IL CONS. BILELLO chiede di intervenire per fatto personale e chiede di dare lettura dell'art. 83 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'art. 83.

IL CONS. BILELLO dice che il cons. Frigerio ha dato un'interpretazione sbagliata a quello che lei ha detto, innanzitutto non sa da che cosa il Cons. Frigerio ha evinto che lei ha criticato o sminuito la professionalità e le competenze tecniche-professionali dell'ing. D'Arrigo e poi, probabilmente nella foga di questo discorso che purtroppo è stato ingigantito a dismisura perché il Movimento 5 stelle voleva semplicemente dare il proprio contributo e le fa piacere se dai banchi della maggioranza o dell'opposizione vengono delle proposte. Dopodichè voleva dire che probabilmente erroneamente ha utilizzato la parola progetto riferendosi agli studi compiuti dall'ingegnere D'Arrigo e non era questo che voleva dire, voleva dire che il progetto preliminare era ormai obsoleto alla luce delle criticità che erano state evidenziate dallo studio dell'ingegnere D'Arrigo e vorrebbe anche l'intervento dell'ufficio, visto che la cons. Frigerio parla con competenza. Chiede all'ing. Misuraca, quando viene citata nella relazione dello stesso D'Arrigo questa norma che dice che le verifiche sismiche per opera di tipo 1, opere temporanee e provvisorie, si possono mettere qualora tali condizioni permangono per meno di 2 anni e cita, proprio come ha fatto il consigliere Frigerio, questo stralcio della relazione presentata da D'Arrigo. Chiede all'ing. Misuraca, che invece è competente, queste opere temporanee e provvisorie sono da riferirsi anche a un ponte che si vuole aprire temporaneamente per due anni o si fa riferimento ad opere temporanee di altra natura.

L'ARCH. MISURACA precisa che la proposta che fa la RTP di D'Arrigo, un raggruppamento temporaneo di professionisti, è quella di utilizzare una normativa che consente di fare degli interventi provvisori per consentire l'apertura fino a un massimo di 2 anni e gli interventi che loro propongono sono quelli della revisione del traliccio della pila 7, quella attualmente tralicciata, una struttura in acciaio quindi un ulteriore traliccio nella pila numero 8 e tiene a precisare che le due pile 7 e 8 sono quelle che oggi presentano maggiore rischio, una sagomatura del terreno delle pile e il risanamento dei copriferro e l'installazione dei sistemi di monitoraggio con fessurimetri, inclinometri ovviamente da tenere sotto controllo nell'arco dei due anni per una sorta di monitoraggio di esercizio provvisorio per l'arco di 2 anni e questo secondo normativa proposta dall'ingegnere D'Arrigo consentirebbe, ovviamente da proporre al genio civile, quindi, previa autorizzazione del genio civile, consentirebbe l'apertura provvisoria a senso unico alternato. Questo è quello che propone l'ing. D'Arrigo.

L'ASS. SEGRETO vuole citare una nota dell'ing. D'Arrigo 2-10-2018 a proposito dell'interdizione del transito veicolare per la via Cansalamone dice che in merito a questo punto si precisa che dagli studi eseguiti, dalle misurazioni effettuate non sono emerse condizioni tali da poter prescrivere la chiusura al transito della via Cansalamone in

